

Originale



# COMUNE DI MONCHIERO

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

**OGGETTO:**

**ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA ALLA MODIFICA AL P.R.G. PER L'INTERVENTO: MT13\_18 - NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESE.**

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **VENTISEI** del mese di **APRILE** alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GHIGO Riccardo - Sindaco	Si
2. COSTA Filippo - Assessore	Si
3. BERNOCCO Mauro - Assessore	Si
4. BOSCHIS Giovanni - Consigliere	Si
5. MILANO Davide - Consigliere	Si
6. BALBI Stefania - Consigliere	Si
7. CAGNOTTI Romano Giorgio - Consigliere	Si
8. RINALDI Serena - Consigliere	No
9. CANAVESE Rosanna - Consigliere	Si
10. CLERICO Gian Franco - Consigliere	Si
11. BOSONE Silvia - Consigliere	No
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale **MARENCO Dott.ssa Antonella** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **GHIGO Riccardo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA Legge regionale piemontese 20 gennaio 1997, n. 13, *“Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”*;

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 Cuneese”;

RICHIAMATA la deliberazione n. 6 del 27 marzo 2019 con la quale la Conferenza dell'Autorità d'Ambito ha individuato nel Gestore Unico d'Ambito il modello organizzativo gestionale per l'erogazione del servizio idrico integrato nell'intero ATO 4 Cuneese;

CONSIDERATO che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del Servizio Idrico Integrato e relative procedure di esproprio, che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'Ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse;
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'Ambito;

VISTA la Legge regionale piemontese 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti all'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

VISTO il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento “MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi” – Comuni di Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d'Alba/Piozzo - Importo: 7.200.000,00 € (IVA Esclusa) \_ Ente proponente: Co.Ge.S.I. S.c.r.l. (Gestore Operativo ALAC S.p.A.), depositato agli atti d'ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente del comune di Monchiero, e successive varianti regolarmente approvate;

VISTE la documentazione di Variante al P.R.G.C. utile a rendere urbanisticamente conforme l'intervento connesso al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento in questione, depositate agli atti d'ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese n. 10 del 24/01/2024 di INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento: "MTI3\_18 - Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi" - Comuni di Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d'Alba/Piozzo - Importo: 7.200.000,00 € (IVA Esclusa) - Ente proponente: Co.Ge.S.I. S.c.r.l. (Gestore Operativo ALAC S.p.A.);

CONSIDERATO che l'art. 19 del DPR 327/2001 dispone al primo comma che *"quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'art. 10 comma 1, ovvero secondo questa norma quando l'opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, "mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico"*;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014 che prevede che i Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli Interventi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi. L'approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

CONSIDERATO che l'Ente di Governo d'Ambito ha indetto apposita Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto di fattibilità tecnico economica da parte dei diversi Enti/soggetti preposti che costituisce per il presente Comune variante al PRGC secondo la documentazione oggetto del presente atto deliberativo;

CONSIDERATO altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni pervenute: sulla variante al P.R.G.C., sul vincolo preordinato all'esproprio, sugli aspetti ambientali e sul progetto di fattibilità tecnico economica, presentate dai proprietari dei terreni su cui insisteranno le opere o da chi ne abbia interesse;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del Progetto da parte dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese gli uffici comunali provvederanno ad aggiornare le Tavole di PRGC e le Norme Tecniche di Attuazione con i contenuti della Variante connessi al Progetto;

CONSIDERATO quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot. 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

PREMESSO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 17bis, c. 15bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., l'approvazione del progetto comporta, laddove

necessario, variante allo strumento urbanistico comunale per "espressa previsione di legge" e in tale caso gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del medesimo progetto;

PREMESSO che alla portata semplificatoria ed acceleratoria della norma si accompagna anche l'esclusione di queste fattispecie dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che, in virtù della competenza legislativa esclusiva statale in materia ambientale, prevede appunto l'esclusione da VAS per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante;

VISTA la proposta di variante pervenuta in data 06/02/2024. ns. prot. 383 e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Norme di attuazione e tabelle di zona: estratto articolo modificato
- Tav. 1 – Previsioni P.R.G., territorio comunale – scala 1:5.000
- Tav. 2 – Previsioni P.R.G., concentrico – scala 1:2.000

atti tecnici conservati in formato digitale agli atti d'ufficio del Dipartimento Tecnico Patrimonio LL.PP., Urbanistica ed Ambiente e consultabili *on-line*, al fine di costituire parte integrante del presente atto, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.monchiero.cn.it/Home/DettaglioNews?IDNews=249741>

PRESO ATTO che, ai sensi del punto 3 della citata circolare 4/AMB, la fase partecipativa del pubblico è stata unificata a quella concernente la consultazione generale del progetto sottoposto ad approvazione e che non sono pervenute osservazioni in merito agli aspetti urbanistici della variante;

Tutto ciò premesso e considerato;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 1) DI ESPRIMERSI favorevolmente relativamente alle modifiche del P.R.G.C. del Comune di Monchiero per l'intervento: "*MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*";
- 2) DI ESPRIMERE parere favorevole sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "*MTI3\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*" la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Monchiero fornendo le seguenti indicazioni di carattere tecnico sulla base delle quali redigere il progetto esecutivo: la condotta acquedottistica prevista eventualmente in area del demanio stradale comunale venga realizzata nella banchina stradale in modo da non interferire con le pavimentazioni e gli strati di

fondazione delle carreggiate stradali; le eventuali interferenze con le carreggiate stradali in naturale prevedano che il rilevato stradale oggetto di scavo venga compattato a strati di 25 cm con ripristino dello strato finale in misto granulare anidro stabilizzato di adeguata pezzatura per sp. 10 cm strato di usura mentre la rimanente larghezza della strada non interessata dallo scavo per sp. 5 strato di usura (nei dodici mesi successivi all'ultimazione dei lavori vengano altresì garantiti interventi puntuali di ricarica del materiale in caso di formazione di avvallamenti e assestamenti della carreggiata stradale); le eventuali interferenze con la carreggiata stradale in bitumato prevedano i ripristini come da sezione tipo di progetto con stesa di successivo tappetino di usura (sp. 4) su tutta la larghezza della strada anziché solamente nella sezione interessata dallo scavo; ove non è possibile realizzare l'intervento nella banchina stradale e quindi si procederà sull'asfalto (in piazzali, controviali, etc.); dovrà essere previsto il ripristino per tutta la lunghezza dello scavo con una larghezza di mt. 2,50.

- 3) DI DARE ATTO CHE, alla portata semplificatoria ed acceleratoria della norma regionale si accompagna anche l'esclusione di queste fattispecie dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che, in virtù della competenza legislativa esclusiva statale in materia ambientale, prevede appunto l'esclusione da VAS per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante.
- 4) DI DARE ATTO CHE, configurandosi come variante inserita nel Piano Regolatore in seno ad un procedimento amministrativo regolamentato da disposizioni nazionali, ai sensi del medesimo c. 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. *"gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del progetto"*.
- 5) DI DARE ATTO CHE la presente variante costituisce avvio delle procedure di imposizione di vincoli espropriativi di cui al D.P.R. 327/01 e s. m. ed i.;
- 6) DI PRENDERE ATTO CHE, ai sensi del punto 3 della citata circolare 4/AMB, la fase partecipativa del pubblico afferente alla Variante Urbanistica è unificata a quella concernente la consultazione generale del progetto secondo il procedimento autorizzativo seguito;
- 7) DI DARE ATTO CHE, le eventuali osservazioni sulla documentazione urbanistica di Variante al P.R.G.C. saranno opportunamente valutate in sede di Conferenza autorizzativa del progetto: *"MT13\_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi"*.
- 8) DI DARE ATTO CHE, che il dato di consumo di nuovo suolo con riferimento ai disposti di cui all'art. 31 del Piano Territoriale Regionale risulta essere rispettato, essendo contenuto nel dato del 3% riferito al quinquennio 2021-2026.
- 9) DI DARE ATTO CHE la variante al P.R.G.C. non sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con piani, progetti o programmi sovracomunali e che le previsioni della variante sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;

- 10) DI DARE ATTO che la presente deliberazione, sarà trasmessa alla Conferenza per l'approvazione del progetto "*MTI3\_18 - Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*".
- 11) DI TRASMETTERE il presente atto in copia conforme all'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 *Cuneese* ed al Gestore Co.Ge.S.I. S.c.r.l. / Gestore Operativo ALAC S.p.A.;
- 12) DI DARE ATTO CHE a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.;
- 13) DI PUBBLICARE la presente all'albo pretorio on-line del comune, ai sensi dell'art. 3, L.R. 8/7/1999, n. 19 e s.m. ed i.;

Con separata ed unanime votazione espressa in forma palese si dichiara di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
GHIGO Riccardo



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
MARENCO Dott.ssa Antonella



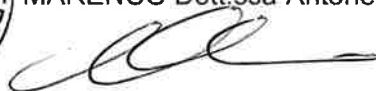
### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 3 APR. 2024 al 14 MAG. 2024 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

li 29 APR. 2024



Il Vice Segretario Comunale  
MARENCO Dott.ssa Antonella



TRASMESSO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI IL

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 26/04/2024

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Monchiero, li 29 APR. 2024



Il Vice Segretario Comunale  
MARENCO Dott.ssa Antonella





# COMUNE DI MONCHIERO

PROVINCIA DI CUNEO

## Proposta Consiglio Comunale N.5 del 26/04/2024

**Oggetto:**

**ESPRESSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA ALLA MODIFICA AL P.R.G. PER L'INTERVENTO: MT13\_18 - NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESE.**

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Responsabile	Firma
TECNICA	Favorevole	23/04/2024	GHIGO Riccardo	

